Lunedì 14 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 2[illegible]
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 218

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Nel Ministero

Zanardelli e Marcora

L'*Avanti* dice essere vero che Zanardelli invitò ripetutamente Marcora per averlo collaboratore nel Governo; ma aggiunge che Marcora ha sempre rifiutato di partecipare all'attuale Ministero.

Il *Carlino* in proposito dice ritenere che Marcora non abbia ancora detto in proposito l'ultima parola.

Modestissimamente noi, invece, abbiamo buone ragioni per ritenere che il *no* sia proprio l'ultima parola dell'on. Marcora.

NIENTE SPIONAGGIO POLITICO

intorno ai professori

Il Ministero della pubblica istruzione smentisce, con comunicato ufficiale, di aver mai inviato alcuna circolare riservata o segreta alle autorità locali, relativa ai rapporti tra le Associazioni degli insegnanti ed i partiti politici.

Ciò a smentita di voci corse — che noi non raccogliemmo perchè ci parvero inverosimili — di una circolare segreta di Nasi riguardante i professori professanti fede socialista.

Per le accoglienze allo Czar

L'organizzazione della fischiata — Ciò che pensa Ferri dello Czar e di re Vittorio — I moniti dell'"Agenzia italiana,,

Mentre continua piuttosto fiacca l'agitazione «per le fischiate allo Czar», è vivace la discussione da parte dei giornali — i quali, in gran parte, sconsigliano, chi per un verso chi per un altro, tale modo di manifestazione. Ferri quasi solo — Orazio Coclite al ponte — si ostina nel proposito.

In uno degli ultimi articoli nell'*Avanti!* Ferri ricorda l'origine della dimostrazione contro lo Czar ed accenna al parere del Segretariato Internazionale di Bruxelles circa la solidarietà nella dimostrazione.

Esprime giudizi antropologici sullo Czar e nega che i fischi siano un delitto. Ma non solo ai fischi si ridurrà la *dimostrazione*: vi sarà una manifestazione parlamentare con un manifesto portante le firme di forse tutta l'Estrema Sinistra, esponente le ragioni della protesta, e una manifestazione popolare con voti dei Consigli comunali, di Comizi, opuscoli, manifestini e bandiere abbrunate.

L'on. Ferri promette di stigmatizzare quotidianamente le violenze personali per allontare il pericolo di attentati, ma vuole riconosciuto il diritto al popolo di far sentire la propria voce anche in queste visite di Re.

Non vuole confondere il rispetto all'ospite con la manifestazione politica. I socialisti rinunzierebbero ad ogni manifestazione czarifuga se il nostro Sovrano dal balcone del Quirinale dicesse allo Czar: «*Date una Costituzione libera al popolo, e voi sarete applaudito in Italia e ovunque*».

Riguardo a re Vittorio l'on. Ferri dice testualmente: «*Non ho alcuna intenzione di dire cosa men che riguardosa e cortese per la persona di re Vittorio, perchè non la penso e perchè finora egli non la merita*».

Conclude riconoscendo come siano in ballo le relazioni commerciali; ma crede che esse passano al di là della quistione di principio politico.

***

L'*Agenzia Italiana*, a proposito delle minaccie di proteste contro lo Czar, avverte officiosamente fin d'ora che il Governo, conscio dei suoi precisi doveri innanzi al mondo, saprà compierli. In ogni modo in qualunque caso sarà sorretto dalla gentilezza dello spirito, dalla civiltà, del popolo italiano.

***

Ci occuperemo uno di questi giorni dell'argomento — che ci tocca davvicino, poichè lo Czar passerà dalla stazione di Udine — esprimendo apertamente la nostra modesta nonchè ragionata opinione.

Il regolamento telegrafico internazionale

Il 4 luglio 1904 andrà in vigore il nuovo testo del regolamento telegrafico internazionale redatto dall'ultima Conferenza che ha avuto luogo a Londra dal 26 maggio all'8 luglio scorso.

Fra le altre conterrà le seguenti nuove disposizioni: «Le parole del linguaggio convenuto, tanto che esse appartengano ad una qualsiasi delle lingue ammesse quanto che siano parole artificiali, saranno ammesse purchè siano formate di sillabe che si possano pronunciare secondo l'uso di una delle lingue francese, latina, inglese, italiana, danese, portoghese, spagnuola e tedesca.

Nei telegrammi privati verrà ammesso il linguaggio segreto in lettere, riservato ora ai soli telegrammi di Stato.

La conferenza ha poi ampliato le disposizioni contenute nel regolamento per l'esecuzione del servizio telefonico. Di più ha introdotto in via facoltativa il nuovo servizio speciale dei telegrammi di stampa, ammessi nelle ore della notte con la riduzione del 50 0[0] sulle *tasse* normali, ed ha inserito nel regolamento le norme che *dovranno osservarsi dalle* Amministrazioni che ammetteranno questo nuovo servizio.

Dette norme non saranno però applicabili alle *corrispondenze* dall'Italia con l'Argentina ed altri Stati d'America del Sud, perchè per esse, l'Amministrazione italiana non ha in generale accordata alcuna riduzione sulla tassa terminale.

La conferenza ha poi introdotto numerose modificazioni alle singole parti del servizio.

Il Papa a braccetto col Turco

assassino dei popoli cristiani!

Si ha da Costantinopoli 12:

«Ieri dopo il *Selamlik*, il Sultano ricevette monsignor Borgomanero vicario generale della delegazione apostolica, che gli consegnò una lettera autografa del Papa in cui gli annunzia il suo avvenimento al pontificato»:

«Al turco sì e al Re d'Italia no!... Buffoni!»... commenta un giornale solitamente calmo, il *Carlino* di Bologna.

E noi diciamo: — *Cattolici italiani*, non sentite la fiamma della vergogna e dell'indignazione salirvi alla faccia?

Non vi par di vedere - oh obbrobrio! - quel vostro prelato fare i salamelecchi cerimoniosi e rivolgere complimenti — a nome del vostro Papa, della vostra Chiesa, della vostra fede — a quel coronato cialtrone, ferocissimo jugulatore dei cristiani, osceno violatore di fanciulle cristiane!

Nel mondo delle scuole

Taccuino per gli esami

Licenza negli Istituti Tecnici

Gli esami di *licenza negli Istituti* Tecnici del Regno avranno principio nel corrente anno scolastico per la sessione autunnale il 2 ottobre, alle ore 8.

I candidati provenienti da scuole non pareggiate, private o paterne, dovranno inscriversi, non più tardi del 25 settembre nell'ufficio di presidenza dell'Istituto governativo della città nella quale hanno dimorato durante l'anno scolastico.

Le materie per le quali i temi delle prove scritte saranno inviati dal Ministero sono le seguenti, e le prove stesse saranno fatte nei giorni indicati di contro a ciascuna:

Sezione fisica matematica: Lettere italiane 2 ottobre — Matematica 5 id.

Sezione commercio e ragioneria: Lettere italiane 2 ottobre — Computisteria e ragioneria 5 id.

Sezione di agrimensura: Lettere italiane 2 ottobre — Topografia 5 id.

Coloro che furono rimandati negli esami di licenza delle precedenti sessioni, potranno fare, previo pagamento della tassa, l'esame di riparazione, purchè dall'ultima sessione nella quale si presentarono non siano decorsi due anni, giusta il R. Decreto 3 maggio 1894.

Licenza liceale

E' sede di esame per la licenza liceale il Liceo Jacopo Stellini.

Le prove scritte per la sessione di ottobre avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Venerdì 2 ottobre componimento italiano. Lunedì 5 ottobre versione dall'italiano in latino.

Queste prove, comincieranno alle ore otto ant. di ciascuno dei suindicati giorni.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Esami di licenza ginnasiale e tecnica

Gli esami di licenza presso il Regio Ginnasio e quelli presso la Regia Scuola Tecnica comincieranno col giorno 2 ottobre alle ore 9.

Licenza normale

Le prove scritte nella sessione di ottobre avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Venerdì 2 ottobre, ore 9 ant., Italiano — Lunedì 5 id. id. id. id. Pedagogia.

I giorni delle prove di Disegno e di Calligrafia saranno stabiliti dal Presidente della Commissione esaminatrice.

Le prove orali avranno luogo dopo le prove scritte nei giorni e nelle ore che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

Licenza complementare

Le prove scritte degli esami di licenza complementare, nella R. Scuola Normale femminile comincieranno il 2 ottobre alle ore 9.

Ammissione nelle scuole Classiche, Tecniche, Complem. e normali

Gli esami di ammissione alla I. classe ginnasiale, tecnica e complementare comincieranno il 6 ottobre; per le altre classi liceali, ginnasiali, tecniche, complementari e normali subito dopo compiuti gli esami scritti di licenza, nei giorni che saranno stabiliti dai Capi dei vari istituti.

Promozione

(Unica sessione di Ottobre)

Gli esami di promozione comincieranno in tutte le Scuole classiche, tecniche, complementari e normali il 2 ottobre alle ore 9.

Nel Giornalismo.

Col prossimo ottobre, inizierà la sue pubblicazioni in Firenze un giornale politico quotidiano, dal titolo *La Giornata* e di carattere schiettamente democratico.

Ne assumerà la direzione l'amico nostro carissimo Giovanni Zaronda.

Al confratello ed al giovane amico che si accinge all'ardua e civile impresa il nostro saluto e gli augurî nostri più sentiti.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 15 settem., S. Nicomede.

Effemeride storica

14 settembre 1762. — La Società di agraria di Udine (seconda in Italia essendo la prima quella dei Georgofili) prende accordi all'Accademia Udinese per la sua costituzione.

Promotori il co. Fabio Asquini ed Antonio Zanon, si approva che l'Accademia formi una speciale sezione col titolo di Società di agricoltura *pratica* (*Guida di Udine, Pagine Friulane* 1895 n. 6 cop.).

Congressi mostre e festeggiamenti

a tutto settembre

dal 10 al 20 — Mostra di prodotti di caseificio.

dal 10 al 20 — Fiera di fiori e piante ornamentali.

18, 19 20 — Primo campionato italiano indetto dalla Federazione ginnastica.

19 — Convegno della R. Deputazione veneta di Storia Patria.

dal 19 al 30 — Fiera provinciale di vini.

20 — Tiro a volo.

dal 20 al 26 — Mostra di frutta autunnali, invernali e uve da tavola.

22, 23 — Congresso dell'Emigrazione temporanea.

24, 25, 26 — Congresso della Dante Alighieri.

27 — Estrazione della Lotteria. — Primo premio lire 20,000 — 1500 premi per lire 40,000.

Divertimenti nel recinto dell'Esposizione, Concerti ecc.

Interessi e cronache provinciali

Gemona, 12 — «**Pro Glemona**». — Una bella e simpatica iniziativa fu promossa fra noi da un manipolo di volonterosi, con un'Adunanza per inviti indetta nella Sala Sociale (gentilmente concessa), domani 13 settem. alle ore 17.

Lo scopo è egregiamente spiegato ed illustrato nella circolare d'invito:

«Gettare le basi di una Società, assolutamente estranea ad idee e partiti politici, la quale abbia *per iscopo* precipuo il risveglio economico della nostra Gemona

«Il vecchio assioma «L'unione fa la forza» verrà tradotto in fatto colla fusione di tutte le buone volontà per questo generoso intendimento.

«Nell'adunanza il sottoscritto Comitato illustrerà brevemente il programma della nascente «Pro Glemona» e dagli intervenuti verrà poscia nominata una Commissione per redigerne lo statuto.

«L'affetto — conclude, la circolare — che la S. V. nutre verso il natio paese ci assicura il suo intervento all'importante riunione, ed il suo valido ed ambito appoggio per la costituzione e prosperità di un sì nobile e civile sodalizio».

I promotori, firmatari della circolare, sono i signori:

Baldissera Giacomo di Edoardo — Baldissera Giuseppe — Carli (de) Giuseppe — Cedaro Francesco — Disetti Ermes — Falomo Giacomo — Fantoni Giacomo — Fantoni Guido — Gropplero conte Bulfardo — Montini Luigi — Moro Guido — Nioli Nicolò di Nicolò — Paleso Giuseppe — Pischiutti Giuseppe — Pittini Domenico di Giuseppe — Pontotti Luigi — Tessitori Antonio.

Tolmezzo, 11 (rit.) — **Pareri favorevoli.** — Oramai si può assicurare che la Commissione regionale di Venezia, incaricata per la regolarizzazione dei fiumi e torrenti, ha dato il parere favorevole sul progetto per la costruzione di due ponti presentato dal Consorzio dei Rivoli Bianchi di Tolmezzo e sulla domanda per la classifica in terza categoria della rosta della Madonna del Sasso in territorio di Caneva di Tolmezzo.

Sotto-ispettorato forestale in Villa Santina. — Ora ci giunse notizia che il ministro Baccelli intende sopprimere il sotto ispettorato forestale di Villa Santina, ricostituendo i due *antichi* sotto ispettorati di Ampezzo e Comeglians. In tal modo i Comuni di Villa Santina e Lauco verranno aggregati all'ispettorato di Tolmezzo.

Il provvedimento di S. E. Baccelli merita ogni plauso, e sarà sentito con viva soddisfazione, mentre per Villa Santina purtroppo, che moralmente assai ci perde, e a noi per essi di Villa Santina, dispiace.

Sempre avanti.

Ferriera e luce elettrica. — Sappiamo che l'esperto sig. Giovanni Rinoldi di Caneva di Tolmezzo a tutta forza si occupa a dar opera compiuta allo stabilimento per la officina della tiratura del ferro, nonchè per introdurre anche a Tolmezzo la tanto, per alcuni, aspettata luce elettrica

Auguriamo presto l'effetto, sicuri che egli troverà in tale industria il premio delle sue fatiche.

Sempre avanti!

Cividale, 13 — **Suicidio. — Per amore?** — Caporale Angela di Angelo e di Nadalutto Regina, formosa contadinotta, d'anni 18, della vicina frazione di Gruppignano, da sette giorni trovavasi al servizio dell'offelliere sig. Vincenzo Pletti di qui.

Questa mane verso le 10 dopo avere accudito alle faccende di sua competenza, preso un coltello da cucina, salì sul granaio, tagliò un pezzo di funicella che serviva a sciorinare la biancheria, l'assicurò ad un chiodo infisso in una trave, fece un nodo scorsoio e con l'aiuto di una scranna compì l'atto orrendo e *si appiccò*.

Mezz'ora dopo i famigliari non potendo giustificare l'assenza della povera Angela, la chiamarono e la ricercarono.

L'ingrata scoperta toccò al lavorante pasticciere, il quale accostatosi al corpo penzoloni, s'accertò che era inanimato.

Sotto il cadavere alquanta materia fecale.

Chiamato il dott Sartogo, constatò il decesso. L'Autorità, che fu sopraluogo, ordinò il trasporto della suicida nella cella del Cimitero Monumentale, trasporto che venne tosto eseguito col furgone delle pompe funebri municipali.

Si dice che l'Angelina si sia suicidata per dispiaceri amorosi. Nulla però di positivo.

Non è poi escluso che possa trattarsi d'un accesso maniaco.

Un fratello della *defunta* a nome Luigi d'anni 24, è affetto da mania epilettica, e fu per parecchie volte allo spedale senza ottenere alcun notevole miglioramento.

Immaginarsi il disgusto nella famiglia Pletti; considerare il dolore procurato ai poveri genitori.

Trecento lire scivolate dalle *mani* — Questa mane verso le 9, quando pioveva a secchi rovesci, il signor Fabris Antonio, Collettore Esattoriale, perdeva, dalla sede dell'Ufficio postale all'Ufficio Esattoriale, come dire un breve tragitto di circa cento metri, lire 300 in carta che teneva in mano assieme ad altre carte.

Arrivato in Esattoria ed accortosi dell'ammanco, ritornò sui suoi passi e ne rinvenne una del taglio da cinquanta tutta inzuppata d'acqua, e quasi rassegnato ritornava in Ufficio. — Non aveva ancora perduto il pallore del volto per l'emozione provata, si presentò a lui Flaibani Carlo detto *Cariola*, attacchino, suonatore e uomo di... cuore, con le L. 250 rinvenute.

Bravo Carlo!

Bambina che podrette male — Ieri, per la seconda o terza volta, venne raccolta sulla pubblica via e consegnata ai parenti, dopo due giorni di vita randagia, la bambina C. M., d'anni 10, di Borgo Ponte.

Speriamo che si trovi rimedio a questa spensieratella.

Tempaccio — Da due giorni piove dirottamente. Ieri sera la temperatura era fortemente abbassata.

Assunzione d'ufficio — Oggi il sig. D'Orlandi Lorenzo, rinunciatario, fece regolare consegna dell'Ufficio della detta Congregazione e della Casa di Ricovero, al nuovo Presidente signor Marioni Giovanni.

In ferrovia con l'ombrello aperto — Viaggiando oggi in un scompartimento di terza classe, ci fu dato constatare che pioveva dentro.

Anche in ferrovia l'ombrello serve a *qualche cosa*.

Anello trovato. — Oggi, al «Caffè S. Marco», è stato trovato un anello d'oro da donna. Chi l'ha perduto può ricuperarlo *presso il* nostro Municipio.

Codroipo, 14 — **Rissa.** — (*Ag.*) Come di prammatica, verso le ore 17 di ieri vari muratori e manovali si riunirono nei nuovi locali, sulla Riva del Cristo, per il cosidetto *licof*.

Ad un certo punto sorsero delle questioni, che degenerarono ben presto in vie di fatto.

Un muratore di Goricizza restò malconcio per parte di un manovale di Codroipo.

S. Giorgio di Nog., 12 — (Nostra corr.) - **Il cadavere dell'annegato** - Dopo parecchi giorni di attive e diligenti ricerche, solo oggi verso le 11, dalle guardie comunali, poco distante dalla frazione di Villanova, fu trovato il cadavere del disgraziato Candotto Leandro, di cui ebbi a darvi notizie anche nei giorni scorsi

Fu trovato a 100 metri più giù del posto, ove si gettò il giorno 8. Dopo 4 giorni di dimora nella profondità dei gorghi non riportò alcun'alterazione nella fisonomia.

Non gli si trovò addosso nè orologio, nè anelli alle dita. Vi furono sopraluogo il medico e i carabinieri.

Il povero suicida ultimamente guadagnava il pane per sè e consorte senza *preoccupazioni di sorta*; ed il motivo di sì triste risoluzione non si può attribuire ad altro che ad *alienazione* mentale (mania di persecuzione) di cui, come vi dissi, da *qualche tempo* era evidentemente affetto.

Il proprietario del negozio, presso cui l'infelice prestava servizio accortosi del di lui squilibrio mentale, gli fu prodigo di cure attente ed affettuose; ma non fu possibile impedire l'esecuzione del lugubre passo.

13 sett. (Nostra corr.) — **Gravissima disgrazia** — Mentre, coll'animo tristemente impressionato, ieri, verso le ore 17, ritornavo dalla cella mortuaria del Cimitero della frazione di Villanova, in cui fu provvisoriamente esposto il cadavere dell'infelice suicida Candotto Leandro, in attesa dell'autorità giudiziaria, incontrai trafelata e piangente una donna che assicurava essere accaduta in una campagna poco discosta, una gravissima disgrazia: Un cacciatore con un colpo di fucile aveva ucciso un fanciullo.

Dapprima credetti infondata la notizia o per lo meno molto esagerata; ma poco dopo dovetti persuadermi che pur troppo trattavasi d'una triste realtà. Mi recai infatti, prendendo una scorciatoia, direttamente in località detta *Laonêt*, e mi trovai dinnanzi ad un quadro veramente raccapricciante. Presso un largo fossato trovavasi disteso a terra morto un bambino, col petto squarciato da una profonda ferita, e con le vesti ed il corpo sanguinolenti. In preda alla massima disperazione e coll'animo tuttavia fidente, trovavansi vicini un giovane ed un uomo, che con ogni cura inzuppavano una pezza nell'acqua, deponendola sulla ferita, forse ancor sperando la salvezza del bimbo; mentre non si accorgevano che lo sventurato bambino era già spirato.

Il disgraziato fanciullo chiamavasi Dreossi Giuseppe di Alessandro, di circa anni 10; il giovane che gli stava dappresso, e che per pura fatalità uccise il bambino, è il sig. Maio Mario, *farmacista*, d'anni 23, di Palanza.

Ecco, da quanto mi fu riferito, come successe il triste fatto. Il giovane Maio ieri, nelle ore pomeridiane, andò alla caccia nei pressi del paese, conducendo seco il bambino Dreossi ed un altro giovanetto suo parente, che al momento della disgrazia accorse in paese a chiedere soccorsi. Dicesi che il signor Maio uccidesse una gazza che andò a cadere di là del fossato, che saltasse questo per raccogliere l'uccello, e che il bambino Dreossi ne indicasse tosto un altro sopra una pianta poco distante.

Allora con prestezza il sig. Maio, stando come dissi al di là dell'acqua, si facesse passare dal bambino attraverso il fosso il fucile, dalla parte del calcio, con l'acciarino della canna carica teso, che impigliò in un ostacolo, scattò, il colpo partì colpendo in pieno petto il fanciullo, lasciandolo sull'istante cadavere. Alle grida disperate del povero Maio, il primo ad accorrere e prestare di vero cuore tutta l'assistenza possibile, fu Candotti Luigi di Giuseppe, che lavorava in un suo campo lì presso. Accorsero sul luogo prontamente le Autorità, il medico, e moltissima gente. Sul volto di tutti era descritto il massimo dolore, e in paese detta sciagura produsse una dolorosa impressione.

Mentre scrivo il morticino trovasi ancora in campagna vigilato dai rr. carabinieri e guardie campestri, e aspettasi l'autorità giudiziaria per le solite constatazioni di legge.

13 sett. (Nostra corr.) — **Un fulmine** sul campanile della Chiesetta di Villanova, frazione di questo Comune, si scaricò oggi, verso le ore 10, producendo, da quanto mi vien riferito, gravi danni al campanile stesso e alla Chiesa.

Fortuna volle che il pubblico era uscito poco prima dalla *Chiesa*, altrimenti vi sarebbero state molte vittime.

Il danno, dicesi, è di parecchie migliaia di lire.

Sperasi che la cronaca non abbia più oltre a riferirsi a disgrazie, parecchie delle quali, come vi riferii, si verificavano in questi giorni.

Festeggiamenti. — Oggi il Consiglio comunale deliberava che la prima domenica di ottobre abbiano luogo solenni festeggiamenti per l'inaugurazione del Municipio e delle Scuole.

Quanto prima vi spedirò il programma.

PER L'IGIENE NEI COMUNI

Una circolare ai Prefetti

Il *Bollettino degli Interni* pubblica una circolare di Ronchetti ai Prefetti perchè richiamino l'attenzione dei medici provinciali, nell'interesse dell'importantissimo servizio a cui sono addetti, di voler, ogni qualvolta si debbono recare in missione presso qualche Comune estendere le loro indagini a tutto ciò che riguarda la tutela della igiene pubblica.

Piccola posta.

All. Eg.: avrete tutte le ragioni, ma noi preferiamo di aspettare la soluzione che deve venire da cui spetta. — E. V.: benissimo; si lasci vedere; passiamo i suoi ordini all'Amm.ne. — E. S., Sutrio: domani. — G. G., Latisana, id. — *Titi*, Mart.: idem. — Corrisp., Spilimbergo: id. — Comitato « Dante », Palmanova: id.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Il Consiglio Comunale

è — come già annunciammo — convocato per questa sera alle 8.30, prima in seduta privata e poi in seduta pubblica, per la trattazione del già riferito ordine del giorno.

Echi del convegno studentesco

Il *Figaro* di Parigi reca questa corrispondenza:

UDINE, — *Le Congrès des étudiants à Udine* — La ville est animée et ornée de drapeaux, à l'occasion du congrès de étudiants des universités.

Une manifestation a accueilli à la gare, aux cris de « Vive Trieste, vive Trente, vive Istria italiennes! » les étudiants italiens des universités autrichiennes. La musique a joué l'hymne de Trieste au milieu des acclamations.

Les étudiants sont entrés en ville sur des voitures décorées dont l'une portait en berne le drapeau des cinq provinces de langue italienne appartenantes à l'Autriche.

Le cortège s'est rendu à la municipalité où a eu lieu une réception. Le maire et les étudiants ont prononcé des discours patriotiques. Les étudiants ont déposé des couronnes sur les monuments de Victor-Emmanuel et de Garibaldi. — E.

Così ne parla il *Journal de Genève*:

UDINE, — *Congrès d'étudiants.* — La ville est très animée à cause du congrès des étudiants. Des manifestations ont lieu aux cris de: « Vive Trente! Vive Trieste! » Les étudiants ont été accueillis par une pluie de fleurs et sont entrés en ville dans des voitures décorées.

Des discours ont été prononcés sur les monuments de Victor-Emmanuel et de Garibaldi.

Il Comitato di soccorso per le vittime del disastro ferroviario di Pasian Schiavonesco

prega i signori che detengono schede della sottoscrizione di inviarle con il relativo importo alla sede del Comitato (*Club Unione* - via Manin - Udine).

Il Comitato confida in una gentile sollecitudine ed avverte che il Cassiere sig. dott. Giuseppe Urbanis si trova al Club Unione ogni giorno dalle ore 9 alle ore 10 ant.

La somma totale delle oblazioni pervenute finora al Comitato è di lire **8896,03.**

Attraverso l'Esposizione

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

I velluti e le seterie di Domenico Raiser

In una sala al piano superiore del palazzo delle scuole la ditta Domenico Raiser e Figlio di Udine, che ha una grandiosa ed accreditata fabbrica di velluti, damaschi e seterie in via Treppo n. 8, espone una bellissima vetrina di damaschi di vari colori, sete nere o colorate per vestiti da uomo e da signora, velluti in seta pure neri e colorati, ed eleganti ombrelle e ombrellini di seta.

Tutti questi prodotti sono ciò che si può immaginare, di più ricco, di più fine, di più sontuosamente bello, e sono oggetto di lunghe ed estatiche contemplazioni, piene di devozione e di desideri, da parte di tutte le signore che visitano quella sala.

La ditta Domenico Raiser e Figlio è un esempio vivente di ciò che può conseguire la forza di volontà, la perseveranza e l'energia nel lavoro. Il suo stabilimento, sorto dal nulla nel 1838, è oggi uno dei più apprezzati in Italia e all'estero e venne meritamente premiato a molte Esposizioni, fra cui a quella mondiale di Chicago, per la speciale fabbricazione dei damaschi e velluti.

Fra i tessuti di lana

Alla nostra Esposizione i tessuti di lana sono rappresentati unicamente dalla mostra del cav. uff. Antonio Prandini di Follina, il quale per tener vive le tradizioni del suo paese ha mandato alcuni articoli che servono esclusivamente pei monasteri e per le corporazioni religiose. La lavorazione è semplice, ma ottime le qualità.

Questa mostra del Prandini, che è un industriale operoso e coscienzioso, è veramente pregevole e degna d'ogni encomio.

Società di M. S. fra gli operai di Follina

Questa Società si presenta con molti documenti, da cui si rileva come essa sia ottimamente organizzata.

Le medaglie conseguite ai diversi concorsi provano ad esuberanza come sia degna della massima considerazione.

La breve monografia dettata dal suo presidente cav. uff. Antonio Prandini spiega poi il movimento del trentacinque anni d'esercizio e le buone intenzioni del Consiglio direttivo.

I prodotti della ditta Pessi

Nella sezione II, classe IX, delle *Industrie estrattive e chimiche* Edoardo Pessi di Padova espone una bella mostra, d'inchiostri di differente qualità e colore, di gesso per scuole, di pasta da rulli e da poligrafi, di colla liquida, di ceralacca.

La fabbrica Pessi sorse nel 1884 in *forma* assai modesta e ristretta, sì che bastava soltanto a fornire d'inchiostro e ceralacca le cartolerie locali. In seguito essendo stato incoraggiato ed *avendo potuto far conoscere ed apprezzare* la bontà dei suoi prodotti, il Pessi pervenne a trafficare non soltanto con tutta l'Italia, ma anche con la Colonia Eritrea e con città molto importanti dell'Europa orientale. Ai pochi operai che prima occupava se ne aggiunsero altri ed ora ammontano a circa 25 in tempo normale e sorpassano la trentina in autunno, epoca in cui si riforniscono i cartolai per l'apertura delle scuole.

Anche il numero dei prodotti aumentò, poichè agli inchiostri, alla ceralacca, al gesso si aggiunsero la pasta da rulli per le macchine tipografiche e l'adesiva per le fotografie.

Il Pessi cercò anche nuove qualità d'inchiostri ed introdusse con ottimo *successo* l'inchiostro *Antracite*, usato per registri. La fabbricazione di questo *inchiostro* era prima esclusiva della Casa Leonard di Bodenbach. Ora, mercè l'*intraprendenza* del Pessi, l'*Italia non* ha più bisogno di ricorrere all'estero per questo *articolo*, giacchè lo si *fabbrica* in Padova niente affatto inferiore a quello della Casa tedesca succennata.

La ditta Pessi ha aggiunto di recente agli articoli di sua fabbricazione anche l'inchiostro chinese copiativo e questo pure fu bene accolto dalla sua numerosa clientela.

I prodotti di questo accreditato stabilimento industriale sono già stati presentati a varie Esposizioni, come a Padova, Vicenza, Palermo e Torino, e dappertutto ottennero premi lusinghieri.

V. in 4ª pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

VISITATORI ILLUSTRI

In questi giorni la nostra Esposizione ebbe illustri visitatori.

Il co. comm. Bettoni, sindaco di Brescia, quasi sedotto dalla bellezza e dall'importanza di questa riuscitissima impresa friulana, si è trattenuto — coi compagni delegati, come spiegammo — fino a tutto ieri.

***

In questi giorni fu pure qui, in assoluto incognito, « a godersi in pace l'Esposizione » l'on. Mazziotti, Sottosegretario alle Finanze.

***

Sabato e ieri è venuto appositamente per vedere l'Esposizione — fu fra noi l'on. prof. Luigi Lucchini, il forte magistrato della Cassazione e battagliero deputato di Verona.

Avemmo il piacere d'incontrarlo, e di udirne le esclamazioni di meraviglia e di ammirazione, le osservazioni acute e lusinghiere pei friulani, attraversando i reparti dell'Esposizione.

— Tutto questo ben dimostra — ci diceva — come un popolo possa, anzi debba, conquistare *con le sue energie* la prosperità economica; e *dico questo* pensando al Mezzogiorno, per il quale tutto si pretende dal Governo. —

Ricordiamo come infatti l'illustre parlamentare, che è anche pubblicista fortissimo ed autorevole, abbia coraggiosamente esposta ed illustrata tale opinione.

— Sapete, che cosa? Il Governo avrebbe potuto utilmente, e dovuto, impiegare mezzo milioncino a far venire dal Mezzogiorno all'Esposizione di Udine numerosi visitatori, per vedere e imparare come un popolo *provveda alla propria redenzione!* —

L'on. Lucchini riparti col diretto delle 11.25, esprimendoci la sua calda ammirazione anche per le bellezze della nostra Città, e per l'esemplare patriottismo friulano che si traduce non soltanto in grida, ma in fatti mirabili e preziosi.

E noi ci sentiamo grati all'ospite egregio.

***

Passarono ieri da Udine — reduci dalla Conferenza interparlamentare a Vienna — parecchi deputati italiani, forse una ventina. Fra questi l'on. Gallini, che ci promise di ritornare presto a salutare i colleghi amici e a vedere la nostra Esposizione.

***

Pure da ieri è a Udine, per visitare l'Esposizione, l'illustre scrittore ungherese Böthy Szolt, professore di estetica all'Università di Budapest e autore di pregievoli opere letterarie e storiche.

Anch'egli, visitando le Mostre, ha manifestato la più viva ammirazione.

Orario dell'Esposizione.

Da questa sera verranno chiuse le Mostre e la divisione dell'Agricoltura alle ore 18, e da quest'ora incomincierà la vendita dei biglietti a cent. 50

Il Concerto Orchestrale

di beneficenza viene rimandato definitivamente a Venerdì 18 corrente.

La Fanfara del 24.o Cavalleria

suonerà la prima volta all'Esposizione la sera di Giovedì 17 corrente.

La Musica.

La Banda Militare del 79.o fanteria questa sera dalle 8 alle 10 suonerà nel recinto dell'Esposizione.

E speriamo che il tempo lo permetta.

Fiera Vini

Il Comitato speciale si occupò alacremente per la buona riuscita della *Esposizione Fiera Vini*, che sarà tenuta dal 19 al 30 settembre nella spaziosa palestra situata presso la galleria del lavoro.

L'inaugurazione seguirà sabato prossimo alle 10 ant.

Sgombro di locali

Dovendosi riconsegnare i locali della Scuola e dell'Istituto tecnico, del Ginnasio e del Liceo per il giorno 1. ottobre p. v., le Mostre dell'Agricoltura, istruzione, educazione ed igiene, della previdenza e cooperazione (Riparto II. e III.) *si chiuderanno irrevocabilmente* col giorno 27 settembre.

I lavori delle Giurie

Sono convocate per oggi le seguenti Giurie:

La 14.a: Industria della distilleria — Liquori — Birra — Bevande fermentose — Gasose Selz — Alcool industriale.

La 11.a: Ceramica — Vetrerie.

La 30.a: Lavori femminili.

Gl'ingressi

Il giorno 12: Da Via Cavallotti N. 477 Piazza Garibaldi 128. — Totale N. 605.

Il giorno 13: Da Via Cavallotti 504, da Piazza Garibaldi 233. Totale 737.

Furto di dentiere. All'Esposizione vennero asportate cinque dentiere dalla vetrina del dott. Raffaelli.

Il danno è di lire 100.

Si sta indagando alla ricerca dei ladri.

La gita dei Coneglianesi alla nostra Esposizione

Alle 8.52 con eccezionale puntualità giungeva ieri mattina il treno speciale da Conegliano, recante i soci di quella fiorentissima Società operaia, ed altri cittadini di quella simpatica città, a visitare la nostra Esposizione.

I partecipanti alla gita erano, soltanto da Conegliano, in oltre 400.

Notiamo fra essi: il co. Collalto, il co. Pampanini, il sig. Cadorin, sindaco di S. Fior col figlio avvocato, il presidente della Società operaia Giovanni Michieli e gli altri membri della Previdenza e del Comitato direttivo, Arturo Marchetti presidente dell'Istituto Filarmonico, Giovanni Molena, altro presidente della banda ed in rappresentanza del sindaco cav. Aliprandi, ecc.

E qui ci sia concesso deplorare — e lo deplorò ieri tutta la cittadinanza — che ad accogliere i cari ospiti non si *fosse* recata almeno una rappresentanza della nostra Società operaia come consigliava il più elementare dovere di ospitalità e di fratellanza, e la tradizione delle consuetudini.

Si formò tosto il corteo imponente, con la numerosa e brava banda cittadina di Conegliano in testa, che per via Aquileia, al suono di allegre marcie, si recò sino in Piazza Vittorio Emanuele, dove sostò alquanti minuti, per proseguire poi, per via Cavour, sino in Piazza Garibaldi ad apporre al monumento dell'Eroe — Presidente onorario della Società operaia iniziatrice della gita — al suono dell'inno fatidico, una splendida corona.

Disse calde, felicissime parole d'occasione, a nome del Sodalizio, il presidente *Michieli*.

Indi il corteo proseguì per l'Esposi*zione*, che venne diligentemente visitata ed altamente apprezzata.

***

Alle 13 seguì, alla trattoria Stampetta, fuori porta Venezia, un banchetto di oltre 200 coperti, al quale parteciparono anche l'on. Morpurgo ed i rappresentanti della stampa, gentilmente invitati.

Il servizio, a dire il vero, non fu dei migliori, e ce ne duole per gli ospiti carissimi.

Regnò invece sovrana la più espansiva cordialità.

Parecchi e felicissimi furono i brindisi.

Parlarono il presidente della S. O. di Conegliano Michieli, l'on Morpurgo, il cons. com. di Conegliano Molena, il presidente della nostra S. O. G. Seitz, ed il segretario della Camera del Lavoro Barbui, tutti applauditissimi.

***

Alla sera nel piazzale delle Belle Arti, nonostante il tempo minaccioso, la distinta banda di Conegliano svolse uno scelto programma, ben a merito apprezzatissima e caldamente applaudita.

Peccato che il tempo infame abbia congiurato contro il concerto, provocando, verso la fine del programma un fuggi fuggi generale e costringendo la banda stessa, per l'imperversare del vento impetuosissimo, ad abbandonare la piattaforma ed a suonare i due ultimi pezzi nella Rotonda della Galleria principale.

***

Moltissimi dei gitanti partirono alle 23.30, altri si fermarono alla *Germania*.

A tutti giunga il nostro saluto affettuosissimo.

Beneficenza. La Direzione delle Ferriere di Udine e Pont S. Martin ha elargito *a nome e per conto del suo* Presidente sig. comm. Carlo Neufeldt di Vienna lire 400 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

La Presidenza della Società beneficata nel rendere di pubblica ragione l'atto veramente generoso, sente il dovere di ringraziare e porgere all'egregio benefattore l'espressione della più viva riconoscenza.

La conferenza D'Alvise per i ragionieri

Ieri, davanti ad un pubblico numeroso ed eletto fra cui notammo il regio Prefetto, l'Intendente di Finanza, i deputati onor. Caratti e Morpurgo, i rappresentanti di Sodalizi della città, e quasi l'intera famiglia dei ragionieri friulani, il chiarissimo prof. D'Alvise di Padova, presentato con brevi ed opportune parole dal *Presidente* del Collegio dei Ragionieri del Friuli, rag. Vittorio *Botussi*, svolse la sua dotta Conferenza « Il pubblico sindacato delle amministrazioni locali ».

***

Manda anzitutto un caldo saluto al valente prof. Giorgio Marchesini che fa segno all'*imperitura gratitudine* degli allievi, e di cui ricorda le parecchie medaglie *riportate* coi *molteplici lavori* di ragioneria, notando che le sue doti preziose di maestro e di cittadino sono invidiabile ornamento del regio Istituto tecnico friulano.

Nota quindi che la moderna vita rapidissima, mentre favorisce il progresso degli studi contabili, disorienta gli empirici della contabilità e richiede maggiormente l'applicazione dei veri principi della ragioneria.

Passa quindi a trattare del *principio di pubblicità dei conti* che svolge sotto molteplici aspetti, dimostrando i più efficaci modi di applicazione sia in or*dine* ai *resoconti* che ai *conti* obbiettamente intesi e ai *bilanci preventivi*.

Tocca *poi dell'azione popolare di*retta, parlando dei vantaggi del referendum deliberativo e della *serietà* con cui fu istituito dalla legge 29 marzo 1903; dimostra impossibile da noi per ora il referendum di iniziativa e senza effetto serio anche il referendum che si volesse sostituito all'azione dell'autorità tutoria, mentre è necessario un serio controllo continuo interno ed esterno sugli enti locali, e questo ad opera principale di competenti magistrati speciali, garantiti della massima indipendenza. Riassume infine in pochi tratti le linee principali del suo dire e *chiude* augurando al Comune di Udine di farsi araldo del progresso nello *svolgimento* del pubblico sindacato e inneggiando alla città che colse nobilmente le recenti occasioni per spingere il pensiero e il cuore di tutti ai confini naturali d'Italia, dove un giorno « pria vincitori, poi *custodi al varco*, saranno i *petti friulani* ».

***

Inutile dire che l'importante conferenza fu spesse volte interrotta da applausi, che alla fine scrosciarono impetuosi, salutando calorosamente il valente oratore.

***

Alla conferenza seguì la *simpatica* cerimonia della consegna del premio istituito dal benemerito Collegio dei Ragionieri a favore del migliore allievo licenziato annualmente dall'Istituto tecnico col diploma professionale: l'onore toccò quest'anno al giovane rag. Alessandro Dal Torso che si ebbe in premio il rinomato volume sulla ragioneria delle aziende private del valente prof. Bellini di Milano.

***

Alle ore 13 nella trattoria Lorentz, condotta dall'ottimo sig. Silvestri, ebbe luogo il banchetto sociale servito in modo veramente superiore ad ogni elogio.

Diede la stura ai brindisi il rag. Toppani portando il reverente saluto ai *ragionieri friulani*, al loro maestro prof. Giorgio Marchesini. Il lombardo Squassina *brindò a nome* dei ragionieri della sua regione. S'alzò quindi il presidente rag. Botussi il quale a nome del Consiglio portò il saluto affettuoso al Sindaco ed al comm. rag. *Morpurgo* che col di lui mezzo scusarono la loro assenza.

Brindò al prof. Marchesini ed al suo degno allievo prof. D'Alvise ringraziandoli per il loro gentile intervento. Salutò tutti i presenti inneggiando all'avvenire della ragioneria.

Brindarono inoltre felicemente i ragionieri Perosa, Gennari, D'Agostini, Agnoli ed altri.

I professori Marchesini e D'Alvise ringraziarono commossi i ragionieri tutti per l'affettuosa dimostrazione loro tributata. In fine il rag. Sigifredo Pagnutti espresse il desiderio e la speranza, condivisa da tutti i presenti, che questi *geniali* convegni si rinnovino con maggiore frequenza per rafforzare i vincoli di fratellanza e solidarietà che uniscono tutti i ragionieri italiani.

I "Castelli Friulani" Abbiamo ricevuto l'ultimo fascicolo di quest'interessante pubblicazione.

Contiene una diligentissima descrizione illustrata del Castello superiore e di quello inferiore di Brazzacco.

Comunicato.

« L'Amministrazione dell'Azienda Agricola di Fraforeano rende noto che coll'11 settembre a. c. il signor Cinzio Livio Cozzi ha cessato di far parte dell'Azienda stessa ».

IL MALTEMPO

ha imperversato, tutto ieri anche sulla Città. Ogni tratto scrosci veementi di pioggia temporalesca, ventate impetuose, con conseguenti laghe di gente attraverso i rigagnoli delle vie o i laghetti delle piazze.

I più violenti furono i temporali del pomeriggio, verso le 16 e verso le 19.

Naturalmente gli acquazzoni hanno danneggiate — lievemente, però — qua e là le tettoie dell'Esposizione. Urge riparare; gli espositori protestano.

Anche le vetture ferroviarie e tramviarie, del resto — dopo tanto periodo di siccità — rivelarono fessure, attraverso alle quali pioveva allegramente.

Dalla Provincia

Giungono notizie pure assai gravi di raccolti danneggiati, di piante abbattute, di terreni invasi dalle correnti, di case scoperchiate, di animali annegati, di fiumi allarmantemente ingrossati, di linee telegrafiche e telefoniche interrotte, ecc. ecc.

L'impeto della bufera fu dovunque di una violenza spaventevole.

Fortunatamente non si hanno — almeno a quanto ci consta — a deplorare vittime umane.

Il Tagliamento è salito al ponte della Delizia a m. 2.80 ed a Venzone a m. 2.70.

L'armatura di Pinzano, pel nuovo ponte, venne asportata.

La strada Nazionale — telegrafa il capo cantoniere — è interrotta da Chiusaforte a Pontebba.

Frane alluvionali sulla linea Pontebbana

Una frana alluvionale di materia terrosa ha ricoperto per lungo tratto la linea Pontebbana fra le Stazioni di Dogna e Chiusaforte.

Il servizio ferroviario per essere riattivato richiede un paio di giorni almeno.

E' già incominciata l'opera di sgombero, e si spera di potere in giornata attivare il servizio di trasbordo.

Altra frana alluvionale assai più grave si ebbe oltre il confine austriaco, dove in giornata neppur sarà possibile iniziare il servizio di trasbordo e dove lo sgombero della linea richiederà parecchi giorni di lavoro.

In tutto il Veneto

ebbe questa bufera, con maggiore o minore violenza, ad imperversare.

Si hanno dappertutto forti danni; ma a quanto consta, vittime umane non ce ne furono, e questo è il più.

Echi del disastro
Le conclusioni dell'inchiesta

Il *Carlino* di Bologna dice constargli, per sue informazioni, che le conclusioni a cui è giunta la Commissione d'inchiesta nominata dalle ferrovie sul disastro di Beano sono le seguenti:

«1. *La stazione di Udine non avvertì il treno* 2465 carico di militari dell'effettuazione del facoltativo 2468 col quale si scontrò poi;

2. *La stazione di Pasian Schiavonesco non arrestò al disco il treno* 2465 per avvertirlo che avrebbe incrociato nella sua stazione anche il facoltativo 2468;

3. *Il personale di macchina del 2465* (personale morto) partì da Pasian senza il segnale di partenza;

4. *Il capotreno* del 2465 (ora in carcere) non si oppose alla partenza del suo convoglio cui non aveva dato il segnale di partire.

Alla Commissione è rimasto *inesplicabile* (!!!) il fatto che malgrado un rettifilo di circa 10 km fra Pasian e Codroipo il personale di macchina del 2465 non abbia visto a distanza i due fanali rossi del 2468 che si fermò in piena linea avendo visto i fanali dell'altro treno.

Resta esclusa l'ubbriachezza del personale di macchina perito e l'eccesso di lavoro».

* *

Ebbene, a noi pare atrocemente ridicola e contraddittoria quella *inesplicabilità* del fatto principale, di fronte all'ultima constatazione.

Stabilito — *e fummo dei primi ad affermarlo* — che il personale *non era ubriaco*, l'unica *spiegazione* è questa: il personale era stanco, disfatto, sfinito dalle fatiche.

Non si vuole arrivare a queste conclusioni, perchè condurrebbero a responsabilità penali di pezzi grossi?

Si vuol finire anche stavolta col «chi ha avuto ha avuto»?

E il Governo non vuole andare a fondo? E il Ministero della Guerra non pensa che — se non si dà al tronco del sistema — in caso (il cielo ci scampi!) di una guerra, ci massacrano più soldati le Società ferroviarie che il cannone nemico?

* *

A buon conto le informazioni di cui sopra — se anche, come pare, officiose — non sono esatte per quanto si riferisce alla stazione di Udine.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'Ufficio Centrale, riunitosi la sera del 12 settembre, votava a maggioranza il seguente ordine del giorno:

L'Ufficio Centrale della Camera del Lavoro, udita l'interpellanza del delegato Gasparutti, in merito all'intervento della Commissione Esecutiva al ricevimento delle LL. MM.

deplora

che una deliberazione precedente non sia stata rispettata e dice, che la Commissione Esecutiva, quando trattasi di fatti che rivestono una certa importanza, debba assolutamente interpellare l'Ufficio centrale.

Spigolando i bollettini

Il *bollettino militare* reca che di Colloredo, sottotenente in «Saluzzo», è promosso tenente e che Franco, tenente in «Saluzzo» è trasferito in «Vicenza» mentre Pellegani, sottotenente in «Vicenza» è trasferito in «Saluzzo».

— Quello delle *Poste e Telegrafi* reca che Berti, direttore delle Poste a Teramo, è trasferito ad Udine; Raimondo da Udine a Teramo; Bianchi, vice direttore, da Udine a Treviso.

— Quello dell'*Interno*, porta delle circolari di Ronchetti il quale raccomanda ai medici provinciali una maggiore tutela dell'igiene e della pubblica salute nei Comuni.

— In quello dell'*Istruzione* troviamo una circolare di Nasi specificante le norme per la compilazione dei ruoli per il concorso di stato nell'aumento dello stipendio ai maestri elementari pel 1903.

I funerali del prof. Dini seguirono, in forma civile, iersera alle ore 3.30 e riuscirono una solenne attestazione di stima ed affetto al compianto professore.

Precedeva il corteo la banda cittadina; venivano poi, portate a mano dai coristi ed inservienti del «Sociale», le corone dell'Impresa, della Presidenza, degli Artisti, l'orchestra e della massa corale e maestri Marin e Tosolini.

Sulla bara erano state poste quella della moglie e quella del fratello e nipote.

Seguivano il carro alcuni parenti dell'estinto, la bandiera del Consorzio Filarmonico, e moltissimi colleghi, amici ed ammiratori, nonchè molto popolo.

Da via della Posta, dove l'egregio estinto abitava, la salma venne accompagnata alla stazione ferroviaria, per essere trasportata a Venezia.

Si è ieri costituito al nostro Ufficio di P. S. il ricercato Jesse Sante Giuseppe di Francesco, d'anni 29, da S. Daniele, colpito da mandato di arresto dalla R. Procura di Como, dovendo scontare mesi 3 e giorni 12 di reclusione per appropriazione indebita. Venne passato alle carceri.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 6 al 12 settembre

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 9
» morti » 1 » —
Esposti » — » 2
Totale N. 21

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo Gattinoni barbiere con Luigia Ciampoltrini sarta — Luigi Beltrame possidente con Rosa Canciani casalinga — Luigi Della Siega operaio con Maria Romano, contadina — Francesco Lazzari falegname con Ida Barich casalinga — Antonio Traldi impiegato ferrov. con Giuseppina Bernava agiata — Giovanni Piani — impiegato con Caterina Strazzolini civile — Angelo Costantini agente di Commercio con Bice Riva civile — Romeo Danciutti orologiaio con Anna Clocchiatti casalinga.

Matrimoni

Achille Zuccaro viaggiatore di commercio con Irma Fischer civile — Guglielmo Madrassi bandaio con Marie Miani sarta — Lorenzo Bortolussi impiegato municipale con Gemma Della Vedova civile.

Morti a domicilio

Dott. Giacomo Levi fu Sansone d'anni 86 avvocato — Maria Busola fu Gio. Batta di anni 70 conversa dimessa — Domenico Vida fu Paolo d'anni 84 agricoltore — Luigia Bacchetti fu Luigi d'anni 38 sarta — Aurelio Nicoletti fu Crespino d'anni 59 agente di commercio — Chiara Zaffoni-Colombo di Antonio d'anni 39 casalinga — Egisto Dini fu Cesare d'anni 64 maestro di musica.

Morti nell'Ospitale Civile

Luigi Paquola fu Pietro d'anni 27 bracciante — Giovanni Levisi fu Bortolo di anni 78 calzolaio — Luigia Zanella di mesi 11 e giorni 9 — Pier Giovanni Zanini fu Giacomo d'anni 44 calzolaio.

Morti nell'Ospitale militare

Arturo Alati di Vicenzo d'anni 25 furiere musicante del 14. fanteria.

Morti nell'Ospizio Esposti

Renato Masciulli di mesi 1 e giorni 15. Totale N. 13, dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazioni del regio Lotto
del giorno 12 settembre

Venezia	4	7	48	55	40
Bari	51	89	21	68	81
Firenze	86	22	63	21	72
Milano	55	42	63	87	21
Napoli	88	73	42	78	13
Palermo	71	90	33	77	54
Roma	73	68	65	45	15
Torino	66	88	3	16	16

Teatri ed Arte.
TEATRO SOCIALE

Affollato e animatissimo ieri, due teatro di *Germania*, di sabato e di ieri. Sempre più frequenti e calorosi gli applausi e le chiamate agli artisti e al maestro Mugnardi. Salutati con vivace applauso di simpatia, al primo comparire, la sig.a Labia e il tenore Manrini, le cui note squillanti e poderose sempre più conquistano il pubblico.

* *

Questa sera e domani, martedì riposo.

— Mercoledì 16, senza dubbio, la prima rappresentazione dell'opera nuova del Maestro *Domenico Montico*:

«Sofia Clerval»

La signora Labia ha già — in così pochi giorni — saputo impadronirsi della parte, della quale essa ci darà certo una geniale e simpaticissima creazione. Gli altri artisti, l'orchestra e i cori, sono pronti.

NOTE E NOTIZIE

Fra Vittorio Emanuele III e Franz Ioseph

La *Provincia* di Cremona reca il seguente telegramma da Isola Doverese:

«Il generale dep. Pistoia, reduce dalle *grandi manovre*, alle quali ha presenziato come giudice di campo, è partito ieri notte per Vienna.

Egli porta all'imperatore Francesco Giuseppe il ringraziamento del nostro Re per l'omaggio a lui reso quando, in occasione della sua andata a Treviso, l'Imperatore gli inviò espressamente ad *ossequiarlo una Missione militare*.

UN MONUMENTO A RENAN

L'inaugurazione del monumento a Renan, a Tréguier in Bretagna, riuscì — nonostante le mene dei clericonazionalisti — una imponente manifestazione anticlericale e repubblicana assumente un alto significato morale e politico.

Mercato dei valori
Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 settemb. 1903

RENDITA 5 %	102	22
» 4 1/2 %	102	33
» 3 1/2 %	100	95
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1083	25
Ferrovie Meridionali	690	—
» Mediterranee	480	75
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	356	—
» Mediterranee 4 %	508	60
» Italiane 3 %	356	25
Città di Roma (4 % oro)	517	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	60
» » » 4 1/2 %	508	60
» Cassa R. Milano 4 %	5.4	25
» » » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» Idem 4 1/2 %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	84
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	123	83
Austria (corone)	105	08
Pietroburgo (rubli)	265	77
Rumania (lei)	99	20
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano 12 Settemb.		Chiusura di Parigi 12 Settemb.	
Rend. It. 5 0/0	102.2)	Serbie 4 %	—.—
Id. fine mese	102.42	Argentina 1900	—.—
Id. It. 4 1/2 %	102.50	» 1896	78.25
Id. 3 1/2 0/0	100.25	Brasil, 5 0/0	90.95
Id. 3 1/2	74.—	» 4 0/0	78.70
Banca d'It.	1084.—	Snasovice	1765.—
Id. Generale	86.—	Rio Tinto	1219.—
Commerciale	784.—	Crédit Lyonn.	1128.—
Credito Ital.	589.—	Metropolitaine	591.—
Fer. Merid.	691.—	Thomson Hous.	686.—
Mediterranee	480.—	Saragosse	312.—
Francia	99.83	Nord Espagne	213.—
Svizzera	99.90	Anda ous	176.—
Londra	25.16	Chartered	66.—
Germania	123.87	De Beers	—.—
Nav. Gener.	423.—	Eastrand	185.—
Fon. B. Ital.	510.—	Goldfields	158.—
Raff. Zuc.	324.—	Geduld	162.—
Lanif. Rossi	1630.—	Rand Mines	250.—
Id. Cantoni	535.—	Roodepoort	63.—
Costr. Ven.	128.—	Village	193.—
Obb. Mer.	356.25	Cape Copper	66.—
Id. n. 3 0/0	356.60	Robinson	254.—
Cot. Venez.	275.—	Tharsis	104.—
Acc. Terni	1899.—	Transvaal	105.—

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Comune di S. Giorgio di Nogaro

A tutto 30 Settembre corrente è aperto il concorso al posto facoltativo di maestro delle classi elementari superiori maschili di questo Capoluogo, di direttore didattico di tutte le scuole del Comune e di maestro della scuola popolare di disegno, verso l'annuo stipendio di lire 1500; — gravate da R. M. e pagabili a rate mensili postecipate.

Le domande di concorso in bollo competente dovranno essere inviate a quest'ufficio corredate dai seguenti documenti:

a) patente d'idoneità di grado superiore;
b) diploma di direttore didattico;
c) diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno;
d) certificato medico, debitamente autenticato, da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, e va esente da ogni imperfezione fisica atta a diminuire il prestigio, o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri;
e) certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;
f) certificato penale;
g) atto di nascita debitamente legalizzato;
h) tutti quegli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Le domande mancanti dei menzionati documenti in originale od in copia autenticata saranno escluse dal concorso.

La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale e sarà provvisoria per la sola durata dell'anno scolastico 1903-1904 a norma della legge 19 febbraio 1903 N. 45.

L'eletto dovrà assumere il servizio coll'apertura dell'anno scolastico.

S. Giorgio di Nogaro, 8 settembre 1903.

Il Sindaco
A. Cristofoli.

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		*a Venezia*	*da Venezia*		*a Udine*
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.20	12.07	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.45	15.25
O.	13.20	18.06	D.	14.10	17.00
M.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D.	20.23	23.05	M.	23.35	4.40
da Udine		*a Pontebba*	*da Pontebba*		*a Udine*
O.	6.17	9.10	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	[illegible]	O.	[illegible]	17.06
D.	17.10	20.45	O.	16.55	19.40
O.	17.35	19.10	D.	18.39	20.05
da Udine		*a Trieste*	*da Trieste*		*a Udine*
O.	5.30	8.30	A.	8.25	11.10
D.	8.00	10.28	M.	9.00	12.55
M.	15.42	19.46	D.	18.45	20.00
O.	17.25	20.28	D.	21.25	1.32
da Udine		*a Cividale*	*da Cividale*		*a Udine*
M.	9.00	9.31	M.	6.46	7.10
M.	10.12	[illegible]	M.	[illegible]	11.18
M.	[illegible]	[illegible]	M.	[illegible]	13.00
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.48
M.	[illegible]	[illegible]	M.	[illegible]	22.28
da Casarsa		*a Portogr.*	*da Portogr.*		*a Casarsa*
A.	9.25	10.05	O.	8.21	9.02
O.	14.31	15.16	O.	13.10	13.55
O.	18.37	19.20	O.	20.11	20.50
da Casarsa		*a Spilimb.*	*da Spilimb.*		*a Casarsa*
O.	9.15	10.00	O.	8.15	8.53
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.00
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

Udine		*S. Giorgio*		*Venezia*
M.	7.24	D.	8.12	10.16
M.	13.16	M.	14.15	18.20
M.	17.56	D.	18.57	21.30
Venezia		*S. Giorgio*		*Udine*
C.	[illegible]	M.	[illegible]	9.53
M.	10.25	M.	14.50	15.50
D.	18.25	M.	20.30	21.16
Udine		*S. Giorgio*		*Trieste*
M.	7.24	D.	8.12	10.40
M.	13.16	O.	14.15	19.46
M.	17.56	D.	18.57	22.16
Trieste		*S. Giorgio*		*Udine*
D.	6.20	M.	9.5	9.53
M.	12.30	M.	14.50	15.50
D.	17.30	M.	20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine		*a S.*	*da S.*		*a Udine*
R.A.	*S.T.*	*Daniele*	*Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenza alle 8,10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8,30 e 10.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», Ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute. Telefono N. 40. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambio-valuta in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 6 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.co M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamentaria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio *franco* a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'Industria — e da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta, volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Bosano, e alla Palestra delle Scuole.

Da queste, devesi passare all'ingresso laterale del *nuovo fabbricato scolastico*: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Udine, 1903 — Tip. M. Bardusco